Lunedì 31 Ottobre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 259.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Cose di Francia.

La revisione del processo Dreyfus decisa.

Sabato al Palazzo di Giustizia a Parigi ebbe luogo la terza ed ultima udienza della Cassazione.

Dopo una brillante arringa dall'avvocato Monard patrocinatore della moglie del deportato all'isola del Diavolo, il presidente dichiarò chiuso il dibattimento e la Corte si ritira per deliberare.

Rientrata la Corte alle ore 5.15 pom. il presidente legge tra un religioso silenzio la sentenza con cui la Corte dichiara che la domanda di revisione del processo Dreyfus è ricevibile, e che sarà proceduto dalla Corte stessa ad una istruttoria supplementare.

La sentenza soggiunge che non vi ha luogo a deliberare per ora sulla sospensione della pena chiesta dal procuratore generale.

L'impressione prodotta dall'accoglimento della revisione, diffusa in un baleno per le redazioni dei giornali e sui *boulevards*, produsse un'impressione enorme, sebbene fosse prevista.

Alcune redazioni di giornali dreyfusiani, esposero delle bandiere.

Il significato della sentenza.

La Corte di Cassazione ha dunque giudicato: il ricorso è accolto; è ordinata un'istruttoria complementare; la pena non è per ora sospesa.

La Corte di Cassazione, dichiarando ricevibile il ricorso, poteva — secondo che giudicasse sufficientemente istruita o no la causa — annullare la condanna (e quindi ordinare o no la revisione del processo) oppure ordinare un'istruttoria complementare.

La Corte ha deliberato la seconda forma. Di conseguenza il relatore, Bard cui spetta per legge la direzione di quest'istruttoria, dovrà procedere all'esame di tutti i documenti che possono portar luce nella questione: avrà diritto di interrogare direttamente o per mezzo di un commissario, l'imputato e tutte le persone che riterrà utile di sentire come testimoni, e, quel che più importa, di farsi consegnare tutti quei documenti, non compresi nel *dossier*, che il ministero della guerra possiede, quindi anche - se esistono tuttora - i documenti cosidetti segretissimi.

Se quest'istruttoria complementare riuscirà - come ormai è fuori di dubbio - favorevole alla tesi della revisione, la Corte dovrà scegliere una o l'altra delle due modalità della prima forma. Dovrà, cioè, anzitutto, dichiarar nulla la sentenza di condanna e quindi o rinviare Dreyfus dinanzi a un tribunale diverso da quello che lo condannò, oppure - ove ritenga inutile un secondo processo - ordinare la sua scarcerazione.

La forma prescelta dalla Corte significando che dessa riconosce illegalmente condotto il processo Dreyfus e quindi illegittimamente condannato l'imputato, significa ancora che essa ritiene esistere altri mezzi d'informazione oltre a quelli che le furono consegnati dal ministero della giustizia, e non vuol pronunciare una sentenza definitiva prima d'aver esaminato questi mezzi.

Dal punto di vista giuridico — base e criterio esclusivo del suo procedimento — la Corte, essendo emersa l'esistenza di altri mezzi di prova oltre a quelli rimessile, non poteva giudicare altrimenti.

Non possedendo essa tutto il materiale istruttorio necessario per decretare il rinvio di Dreyfus a un secondo tribunale, avrebbe dovuto limitarsi all'annullamento della sentenza, sulla base di quelle prove che possedeva, — ciò che, oltre a non soddisfare completamente dal lato giuridico, avrebbe avuto per effetto d'impedire la luce, soffocando completamente l'affare e salvando tutti gli autori e complici dell'intrigo.

I commenti dei giornali francesi alla revisione.

Tutti i giornali parigini commentano vivamente la sentenza pronunciata sabbato dalla Cassazione e fanno i più diversi pronostici a seconda della loro attitudine sull'affare Dreyfus.

Il gruppo antisemita indirizzò un manifesto alla Francia che termina con le esclamazioni: *abbasso gli ebrei, abbasso gli ebreizzanti!*

Grave misure contro Esterhazy.

Il *Figaro* annunzia che Esterhazy fu radiato dal ruolo della legion d'onore.

La commozione in casa Dreyfus

Parigi, 30. — Dopo la sentenza, la casa Dreyfus era piena di parenti e di amici della famiglia recatisi a felicitarsi per la vittoria giudiziaria.

Matteo Dreyfus esclamò:

La gioia entra in casa nostra. Dopo quattro anni di sofferenze e di lotte, abbiamo ottenuto più di quanto osavamo sperare. L'inchiesta ordinata dalla suprema Corte ne garantisce la imparzialità e assicura la rivendicazione completa dell'onore dello sventurato fratello mio.

La signora Lucia Dreyfus, moglie dell'ex capitano, piangeva di gioia. La sentenza odierna è conforto supremo al suo lungo martirio.

Matteo Dreyfus dichiarò constargli che Emilio Zola non tornerà a Parigi, prima che la revisione sia un fatto compiuto.

DA TORINO.

Ieri, nel salone Verdi, seguì la solenne proclamazione dei premi, presenti le Loro Maestà il Re e la Regina e le Loro Altezze il Principe e la Principessa di Napoli, la Principessa Letizia, i Duchi d'Aosta, degli Abruzzi, di Genova, il Principe Ferdinando, i ministri Fortis e di San Marzano, i sottosegretari di Stato Marsengo-Bastia e Chiapusso, molti Senatori, deputati, dignitari di Stato, le Autorità cittadine, le Associazioni operaie e militari con un centinaio di bandiere.

Il salone era affollatissimo.

All'entrata, i Sovrani ed i Principi furono accolti da una calorosa ovazione.

Parlarono: prima, il Duca d'Aosta, ricordando la storia del Piemonte, così nobile per l'alto patriottismo. Alludendo al figlio proprio neonato, ricordando le manifestazioni affettuose avute in tale occasione, rileva l'unione che lega la famiglia reale al popolo italiano. Fu applaudito.

Poi l'on. Daneo, presidente della Giuria della mostra. Egli fece, tra altro, una statistica degli Espositori.

Ne furono giudicati circa ottomila; e fra essi 4510 i premiati: 275, con diploma d'onore; 801, con medaglia d'oro; 1433, d'argento; 1185, di bronzo.

Termina così;

« Sire! Questa esposizione volge al termine; il libro aperto del lavoro nazionale sta per chiudere le sue pagine. Ma la memoria ne rimarrà nei campi, nelle officine, nelle scuole, o ricordandone gli ammaestramenti, guardando ai vostri esempi, o Sire, che conoscete ogni nobile forma di coraggio, ai vostri, o graziosa Regina, che fate il bene, come il sole fa la luce, i lavoratori italiani sapranno far degne anche le opere future, della lode del Re, del plauso della patria. »

Il ministro Fortis ebbe terzo la parola; e dopo di lui parlò il Sindaco di Torino, entrambi applauditi,

Il Re quindi firmò il verbale di approvazione delle proposte premiazioni.

Poi, si ebbero nuovi discorsi: Sclopis parlò a nome degli espositori, offrendo una pergamena e alcune medaglie al comitato esecutivo.

Villa, vivamente applaudito, ringraziò il Re dell'appoggio dato all'esposizione e terminò il discorso con l'invito a gridare: Viva il Re!

Il grido fu ripetuto con entusiasmo unanime; lungo il percorso della reggia all'esposizione, le truppe facevano ala al passaggio dei sovrani e dei principi.

La folla immensa ha acclamato loro tanto nell'andata che nel ritorno a palazzo.

Il Sultano di Raheita ribelle all'Italia.

Un conflitto fra le sue truppe e la scorta del cav. Felter — La famiglia del Sultano uccisa e questi fuggito.

L'agenzia Reuter ha da Perim che il cav. Felter, commissario civile Italiano in Assab, arrivò colà a bordo della cannoniera *Volturno*, proveniente da Raheita, onde provvedersi di materiale per le proprie truppe. Egli riferisce che il Sultano di Raheita, dopo di essersi rifiutato di recarsi in Assab onde spiegare la sua equivoca condotta politica verso l'Italia, di cui gode il protettorato, fece far fuoco sulla scorta di esso commissario uccidendogli quattro uomini. Il resto della scorta aprì subito il fuoco contro le truppe ribelli, uccidendo la famiglia del Sultano, eccetto questi che si crede fuggito ad Obock.

La morte dell'infermiera Pecha.

Vienna, 30. — L'infermiera Albina Pecha è morta la scorsa notte.

I giornali dicono che ogni pericolo di propagazione della peste è ormai cessato.

Il giorno 3 novembre verrà riaperto il nosocomio.

IL "CIRCOLO ITALIA„ A VIENNA.

Nelle sue *Noterelle viennesi* pubblicate nel numero del 22 ottobre il nostro gentile Corrispondente ci parlava del *Circolo Italia*, la cui istituzione torna di molta onoranza alla nostra Colonia ed ai promotori. E poichè il Corrispondente, secondo la promessa, ci inviò la Relazione letta nell'adunanza dei Soci dall'egregio Segretario prof. Arturo Lambri, la pubblichiamo quale esempio di sociabilità e dell'amore verso la Patria sentito più vivamente, quando si è lontani da esse.

Ed amiamo poi far conoscere il *Circolo Italia* ai nostri comprovinciali, che, andando a Vienna, vi troverebbero accoglienza cortese.

Ecco la *Relazione morale dell'anno 1898*:

Onorevoli Signori,

Accettando il mandato che Voi avete voluto confidarci, non ci siamo per nulla dissimulate le difficoltà alle quali si andava incontro. Difficoltà d'ordine materiale, ma più ancora d'ordine morale. Pur tuttavia forti del vostro appoggio, sicuri della vostra coscienza di fare opera buona ed utile, noi abbiamo arditamente cominciato a dare vita e forma a cosa che era sempre apparsa come lontano miraggio impossibile a raggiungersi, ed abbiamo, in conseguenza, tentata un'impresa che, date le condizioni speciali e specifiche della nostra colonia, non era priva d'audacia: ma tant'è, l'audacia è il patrimonio dei giovani, e chi fra noi, o Signori, non si sente, non è giovane quando si tratti d'operare a pro del nome glorioso della nostra patria lontana?

E' inutile dissimularlo, occorreva, era anzi indispensabile che un Circolo posto sotto l'egida santissima del nome d'Italia, possedesse una sede propria, e non girovagasse di bettola in bettola alla mercè d'interessati proprietari.

E non già per far pompa di vano rettoricume, dai cui lacci invano l'italo popolo, sa, per sua sventura, districarsi; ma bensì per potere, una volta riuniti, stringere, cementare quei legami d'affetto e di reciproca stima che saldamente ne avvincono, ed oltre al vantaggio intellettuale derivante dalla comunanza, ottenerne anche uno morale.

Ed in verità, in noi esuli volontari dalla patria, si trova sempre, diciamolo a nostro onore, vivo, ardente il sentimento della nazionalità che ricorda i bei tempi del nostro risorgimento, quando tutti i cuori battevano entusiasti, e migliaia e migliaia di cittadini col nome e pel santo nome d'Italia correvano come a nozze, sui campi di battaglia e, sorridendo, sfidavano la morte!

E mentre, pur troppo, nel nostro paese il fervido entusiasmo di quei giorni va sempre più raffreddando e dileguando, in noi si serba intatto. Ogni cosa, ogni parola, ogni pensiero che venga dall'Italia per noi è sacro.

Con tale entusiasmo nel cuore noi ci siamo posti all'opera. Questa fu ed è modesta, ma nobile, santo lo scopo.

Compiuta, o quasi, la nostra missione, noi abbiamo creduto nostro dovere non attendere più oltre per esporre a Voi, senza riguardi o sottintesi, quel poco che si è fatto, con la fiducia che non saranno per mancarci la vostra simpatia e il vostro gradimento.

Ciò premesso, cominciamo.

Al 2 dicembre dello scorso anno 1897 il numero dei Soci del nostro Sodalizio ammontava a 52

Un poco alla volta, e in virtù delle premure e dei provvedimenti da noi escogitati, il numero dei Soci ascese gradatamente, ed oggi mentre parliamo, ha raggiunto il numero di 84, dei quali N. 83 paganti ed uno onorario. Questa cifra è abbastanza ragguardevole quando considerare si voglia che il nostro Circolo racchiude quanto v'ha di meglio nella nostra Colonia: Notevole a rimarcare.... non abbiamo avuto che una sola dimissione.

Accenneremo ora ai fatti più salienti della nostra Amministrazione.

L'Assemblea Generale Straordinaria del 9 dicembre 1897, su ordine del giorno formulato dal sig. Cav. Luigi Barbasetti, affidava a Noi l'incarico di trovare un locale, adatto agli usi ai quali doveva essere adibito. Con circolare in data 29 gennaio 1898, i signori Soci venivano invitati ad un'Assemblea generale straordinaria per la sera del 3 febbraio nel locale che attualmente occupiamo, e in quella stessa sera avemmo il grato conforto di riportare il vostro plauso e la vostra approvazione per la felice riuscita dell'incarico affidatoci. Plauso ed approvazione che si esplicarono approvando all'unanimità le nostre proposte e conseguente piano finanziario.

Muniti quindi del viatico necessario all'impresa, Noi ci siamo posti volonterosamente all'opera.

Prima di tutto s'iniziò e si condusse a termine la sottoscrizione dei buoni di cassa, il di cui risultato fu abbastanza confortante. Si fecero ai locali le necessarie riparazioni, si ammobigliarono decentemente, si provvide alla relativa illuminazione; si cercò e si trovò un servo capace, e ben presto si fu in grado di offrirvi, ben'inteso a modesto pagamento, una serie di banchetti che chiameremo patriottici.

Il primo, per ordine di data fu quello del 4 marzo, festeggiante il cinquantesimo anniversario della proclamazione dello Statuto, saldissima base delle nostre libere istituzioni, banchetto che riuscì egregiamente. S. E. il Conte Costantino Nigra, Regio Ambasciatore e nostro Presidente Onorario, si degnò parteciparvi delegando a rappresentarlo gli Egregi signori Cav. Cobianchi e Cav. Zannoni, ambedue addetti alle R. Ambasciata.

Il 14 marzo altro banchetto, secondo della serie, festeggiante il Genetliaco di S. M. il Re Umberto primo, nostro amato Sovrano, ed anche questo riuscì a meraviglia.

Ossequenti al voto da Voi espresso nell'Assemblea tenutasi il 2 dicembre 1897, il Vostro Consiglio si fece promotore del banchetto, *cosidetto Reale*, terzo della serie, e presi, a tenore dell'emendamento del sig. Cav. Hirsch, gli opportuni concerti colla Regia Ambasciata per la parte risguardante gl'inviti, il banchetto stesso ebbe luogo nella sala del *restaurant Moderne*, la sera del 20 marzo, e crediamo, sia dal lato estetico, che dal lato culinario, abbia riportato la vostra approvazione. Pur troppo dal lato finanziario lasciò non poco a desiderare. L'inevitabile *deficit* fece capolino affrettando, veramente un poco troppo presto, la digestione relativa.

E veniamo, per dirla alla francese, al *clou* dei banchetti, o per meglio dire, alla festa inaugurale che ebbe luogo la sera del 27 marzo a. c.

Noi speriamo, e crediamo, che l'eco di detta festa non sia per anco svanita dai vostri cuori, chè in quella sera sentimmo onorata con nobili, generose e giuste parole, la nostra bella e cara patria, da riputati giornalisti del paese che ci ospita, ed avemmo la ventura d'ascoltare la schietta, leale parola, riboccante d'amore pel nostro esercito, tanto valoroso quanto sfortunato, e cioè quella di un prode soldato, del Colonnello Nava, uno di quei vinti vittoriosi dell'infausta giornata d'Abba Garima.

Con questa festa terminò la serie dei banchetti ufficiali.

Altre amichevoli riunioni avemmo in seguito, citeremo quella data in onore dei Maestri di scherma italiani, e l'ultima festeggiante la giustizia resa al carissimo nostro consocio Prof. A. Luzio, e della quale restano ancora testimoni parecchie cartoline postali che il nostro egregio Presidente, con gentile pensiero, volle fossero fatte ed offerte al festeggiato a ricordo di quella sera.

La domenica susseguente a questa riunione e cioè il 17 luglio, per gentile invito dell'Impresa Peregrini, Calderai e Feltrinelli, come da apposita circolare a Voi inviata il 12 luglio, il Circolo visitava i lavori di regolarizzazione del fiume Vienna, opera colossale che onora il lavoro italiano. L'accoglienza fattaci dall'Impresa suddetta fu superiore ad ogni elogio e ci è gradito, in questa occasione, renderle sentite e pubbliche azioni di grazie.

Si desiderava anche festeggiare il Maestro R. Leoncavallo, ed infatti si fecero le pratiche necessarie per averlo una sera fra noi. Esso accettò premurosamente l'invito e..... l'aspettiamo ancora.

Ma il Vostro Consiglio non esaurì la sua attività preparando soltanto ricevimenti e banchetti, chè anzi questi terminati si dette a regolare il servizio interno del Circolo, creando una vera e propria amministrazione, come Voi tutti potrete vedere fra poco quando verrà presentato il bilancio. Si fecero stampare libretti e registri d'ogni sorta, necessarii sia per il consumo, che pel controllo. Si disciplinò e si rese fruttuoso il *buffet*. Si provvide la cantina fornendola di ogni qualità di vino, e si arricchì la dispensa di scatole di conserve alimentarii d'ogni genere.

Si lasciò, seguendo la consuetudine, come giorno di plenaria riunione il giovedì d'ogni settimana, e si organizzò un servizio giornaliero di pranzi, mediante pagamento d'una quota accessibile a tutte le borse; servizio che ha dato e dà risultati eccellenti.

Aderendo al desiderio espressoci da molti fra Voi, ci si abbuonò a vari giornali del nostro paese; altri giornali posero a disposizione del Circolo alcuni fra noi, che non vogliamo nominare per non offendere la loro innata modestia.

S'impiantò da poco il telefono, eccellente mezzo di comunicazione comoda e pronta, mediante il quale molte noie e seccature verranno a Voi risparmiate.

In una recente tristissima occasione, essendo qui venuto S. A. R. il principe di Napoli, il Vostro Consiglio si affrettò a rendersi interprete dei vostri sentimenti presso l'Augusta Persona, facendo, a mezzo lettera, atto d'omaggio e devozione. S. A. R. si degnò, pel tramite del suo 1.o primo aiutante di Campo Generale Brusati, accogliere gli omaggi inviati, ringraziando sentitamente.

Non si trascurò la parte benefica e per la fondazione della «Casa di ricovero Umberto 1.o per gli invalidi delle guerre nazionali» si aprì una sottoscrizione che fruttò Lire 120. — che vennero inviate a quella Presidenza con Nota in data 30 maggio a. c.

Altre piccole sottoscrizioni vennero aperte, a sollievo di private sventure, ed anche per queste non indarno si fece appello alla bontà del Vostro cuore.

Per chi poi amasse la statistica potrà, dall'apposito registro, verificare che, dal 27 marzo al 30 settembre, i visitatori del nostro Circolo furono 91; e dal registro di frequenza Voi potrete vedere che i Soci frequentatori furono..... non molti.

E giunti a questo punto non possiamo tacere, e Voi ci perdonerete la nostra franchezza, che la frequenza Vostra non fu delle maggiori. Comprendiamo che la distanza, le cure degli affari giornalieri, l'amore alla famiglia, sieno ostacoli abbastanza calcolabili per poter frequentare il Circolo ogni giorno; ma via... una volta alla settimana... una volta ogni quindici giorni, ogni mese.... siamo giusti, non Vi avrebbe arrecato pregiudizio alcuno.

Non facciamo recriminazioni di sorta ma soltanto Vi diciamo: « Sorretto da Voi, il Consiglio Direttivo, Vostra emanazione, avrebbe potuto fare ed operare di più; se questo non avvenne, non incolpate nessuno, ma battendovi il petto esclamate: «La colpa è nostra».

Noi d'altronde non abbiamo rimorsi di nessuna specie; non abbiamo tralasciato mezzo alcuno pur di riuscire allo scopo che ci eravamo prefissi e cioè quello di rendere il nostro Circolo, luogo di convegno gradito ed ospitale ai Soci qui residenti in primo luogo, e ai nostri connazionali qui di passaggio in secondo.

Terminiamo questa breve relazione con un augurio ed una speranza. L'augurio è questo: di trovarsi sempre uniti e concordi in un solo pensiero; la prosperità, il benessere di questo Circolo affinchè esso migliori e sia sempre degno di noi e del nome augusto che porta. La speranza...... che il nuovo Consiglio, che Voi questa sera eleggerete, faccia ed operi prò e meglio di quanto abbiamo potuto fare e fatto.

In ogni modo, se noi fallammo in qualchecosa, se v'ha errore, è tutto nostro e per nostro lo accettiamo.

Vienna, 15 ottobre 1898.

p. Il Consiglio Direttivo
ARTURO T. LAMBRI
Segretario - Relatore

Cronaca Provinciale.

Arta.

Storia pietosa.

30 ottobre. — Tempo fa, e la *Patria* ne fece cenno, in un paese del comune di Arta, in seguito a fatale accidente, perdette la vita un ottimo giovane ventenne, stimato dalla popolazione, adorato dai suoi; e la salma, dopo essere stata sottoposta ai ferri del chirurgo, fu deposta nel feretro avvolta semplicemente in un lenzuolo. — Senonchè alla povera madre per più notti appariva in sogno il figlio che si lamentava con lei per averlo lasciato partire senza vestito; pure altri del paese ebbero tale visione e ne rimasero impressionati.

Come porvi rimedio? in un modo semplicissimo: L'infelice madre tirò fuori un vestito nuovo del figlio, lo portò da una sua comare i cui momenti di vita erano contati, e le raccomandò di

cercare lassù il figlio, di consegnargli il vestito, di salutarlo per lei; e la moribonda assicurava che avrebbe fatto il possibile per accontentarla. — Pochi giorni sono quest' ultima morì e nella bara fu deposto anche il vestito per il povero giovane.

I paesani, e più d'ogni altro la madre infelice, sono convinti che il vestito è giunto a destinazione, perchè da qualche tempo i loro sogni sono meno tristi.

Il fatto è storico! X.

Tolmezzo.

Riunione di maestri. — Il giorno 2 novembre, in questo locale scolastico, avrà luogo la riunione generale dei maestri carnici per trattare i seguenti oggetti:

I. Nomine delle cariche della sezione distrettuale; — II. Decidere se sia più opportuno sostenere il progetto di legge votato dal congresso di Pordenone, o chiedere parziali riforme relativamente agli stipendi, alle pensioni, alle nomine e ai licenziamenti, agli aumenti sessennali dei maestri; — III. L' insegnamento agrario in Carnia; — IV. Desideri e proposte, ecc.

Spilimbergo.

Teatro. *29 ottobre.* — La brava compagnia Veneziana S. Marco, diretta dal sig. Corazza sta per abbandonare il nostro teatro per quello di Pordenone. Ad essa ci è doverosa una parola che significhi il nostro contento, la nostra piena soddisfazione; e noi senza esitanza lo facciamo, mandando a questa eletta corona di anime allegre, un saluto sincero.

Che le aure del limpido Noncello vi accarezzino; che la Gloria cinga di rose la vostra fronte; — vi segua l'ammirazione nostra, perchè per mezzo vostro noi abbiamo goduto le gioconde vittorie del pensiero dappresso alle ricche festosità della scuola goldoniana. Noi avremmo voluto che il vostro tempio leggiadro dell'arte fosse stato il ricco treatro greco di Taormina, dove attraverso gli alti colonnati, l' avido sguardo della folla innamorata dell'arte, si posava dolcemente sull'onda azzurra del mare, e sugli allori del poeta.

Il nostro leggiadro teatro è piccolo; ma furono grandi gli echi della nostra folla plaudente, i quali ci narrano ancora le vostre glorie, i nostri sorrisi. Sorridendo l'anima riposa.

La leggiadria signora Giuseppina Bianchini, che come elettrica scintilla or scatta e s' accende festosa e piena di gloria, — or triste, con dolorosa verità ci narra gli affanni del meschino, è sempre la regina della festa. Accanto alla regina vi sta un re, sempre esilarantissimo e generoso, sempre ricco della grazia veneziana, il sig. Enrico Corazza. Lì seguono altre stelle fulgidissime, formanti un campo di luce giocondo, gaio e sereno; per cui và meritamente celebrato il nome di questa Compagnia.

La presidenza del Teatro.

San Daniele.

L'on. Luzzatto contro i tribunali militari.

Invitato dal comitato democratico di S. Daniele, l' on. Riccardo Luzzatto, deputato di quel collegio, tenne sabato sera alle ore 9 nella sala teatrale un discorso contro le recenti condanne dei tribunali militari, e la violazione delle leggi statutarie del Regno.

La sala era affollatissima e vi si notavano parecchie signore.

L' on. Luzzatto fu presentato all' uditorio con brevi ed acconce parole dall' ing. Bortoluzzi Vincenzo.

L' on. Luzzato terminò invitando tutti a protestare contro le sentenze dei tribunali militari e chiedere la liberazione dei condannati.

L' oratore fu, durante il discorso e alla fine, applaudito.

—

Dopo il discorso, a cura del Comitato, fu offerta una bicchierata nella sala superiore dell' albergo d' Italia, alla quale parteciparono una trentina di invitati.

Latisana.

A proposito della Esposizione bovina.

29 ottobre. — A tout seigneur tout honneur.. e comincio col riparare ad una, anzi due, tanto deplorate, quanto sinceramente involontarie sviste occorse nell' ultima mia, ommettendo di nominare, fra i notabili oblatori alla mostra bovina, l' amministrazione della spettabile Banca M. P. C. di Latisana, che offerse una medaglia d' oro e lire cento; e l' onorevole Deputazione Provinciale di Udine che elargì lire cento.

Ho potuto avere, prima della distribuzione, una copia del programma della esposizione e ve la accludo.

Bocca che vostu! per dirla in dialetto veneto. Gli animali riproduttori *nati ed allevati* nella zona piana del Friuli e nel Distretto di Portogruaro, hanno aperte tre sezioni (*A. B. C.*) e love categorie.

Una quarta sezione (*D*) divisa, per sesso, in due categorie, contempla gli animali da lavoro, che sono forse i più necessari in questa zona; certamente quelli che danno la maggior rendita.

Una quinta (*E.*) gli animali da carne:

Ed una sesta (*F*) quelli d' importazione:

Finalmente un premio speciale, tutto onorifico, è assegnato al proprietario che presenterà il maggior numero d' animali di notevole bellezza.

Inoltre saranno a disposizione della *Giuria* lire 350 da ripartire fra i premiati meno facoltosi, o loro dipendenti, a titolo d' incoraggiamento.

Gli espositori provenienti da luoghi lontani, hanno diritto ad aver, *gratis*, ricovero pei loro animali, purchè ne facciano richiesta alla Presidenza del Comizio Agrario di Latisana *entro il giorno 9 p. v. novembre.*

Il pubblico mercato, suddiviso in vari riparti da filari di platani maestosi, si presta mirabilmente alla costruzione dei serragli da assegnarsi alle diverse sezioni. La solerte Presidenza del Circolo nulla trascura affinchè tutto sia previsto, ed a tutto provvisto, pel buon ordine della esposizione e per la comodità degli espositori; sarebbe però desiderabile che questi le facessero pervenire, qualche giorno prima dell'11 novembre, la dichiarazione di concorso, indicando le sezioni e le categorie alle quali intendono adire, ed il numero degli animali per ogni sezione.

L' esposizione comincierà alle ore 9, e se il sole vorrà essere della partita, tutto procederà egregiamente. E in caso di pioggia? Il programma non ne fa cenno, forse sottointendendo, e non a torto: che in questo caso il provvedimento più saggio sarà, in primo luogo di lasciarla cadere, e poi di rimanersene a casa in attesa di tempi migliori, stoicamente fumando la patriarcale pipa e vuotando la *bozza* paesana. G.

Palmanova.

I premi della esposizione. — La distribuzione dei premi e diplomi per l' *Esposizione bovina di Palmanova* avrà luogo, senza cerimonie, nel giorno di lunedì 14 novembre prossimo, presso l' ufficio del locale Circolo agricolo, dalle ore 9 alle 12.

Tricesimo.

Ci scrivono in data 30 corr.

A sempre più affermare il vincolo di solidarietà che vive tra loro, nel pomeriggio di jeri quasi tutti i funzionari di cancelleria e segreteria del Tribunale e Preture della vostra città, vennero qui a trascorrere in compagnia lietissime ore, obliando — almeno per poco, nella gaia spensieratezza — il lavoro delle varie e delicate mansioni d' ufficio.

A capo della lieta e numerosa brigata, era il cancelliere del Tribunale signor Crespi Reghizzi.

Visitarono il paese, salirono sui colli a godersi lo spettacolo sempre bello che essi porgono e quindi si radunarono al albergo Boschetti, dove ebbe luogo il geniale simposio con trattamento soddisfacentissimo.

Sovrane vi regnarono la serenità e l'allegria per parecchie ore, nè mancarono i brindisi o gli evviva, diretti alla colleganza, all'amicizia e precipuamente all'egregio ed ottimo Cancelliere signor Crespi-Reghizzi che, accettando con lietissima soddisfazione la compagnia dei suoi dipendenti, dimostrò che colla benevolenza, più che in qualunque guisa, al superiore è concesso il conseguimento dei suoi diritti: quelli cioè dell' amore, del rispetto e della obbediente ed operosa cooperazione. M.

S. Vito al Tagliamento.

Una fabbrica di zucchero in prospettiva. — Sono invitati tutti gli agricoltori del distretto di S. Vito e comuni limitrofi, ad una riunione che avrà luogo il giorno 1 novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane nella sala terrena municipale, per trattare sul modo di sperimentare la coltura delle barbabietole allo scopo di poter attuare nel venturo anno una fabbrica di zucchero in questo territorio.

Pordenone.

Per la commemorazione dei defunti — *30 ottobre.* — (*B*) — Si avvicina il giorno della commemorazione dei defunti, verso i quali tutti rivolgono, chi in una forma, chi nell' altra, la pietosa memoria.

Bellissime le corone esposte nei negozi Cavran, Deatto, Rossignol; ve ne sono di tutti i prezzi e tali da appagare tutti i gusti. Ne vidi pure di magnifiche eseguite dalla signora Augusta Grassi, che come produzione locale meriterebbe venir incoraggiata.

Al Cimitero si sta riattando e facendo a nuovo parecchie tombe ed ai soffitti e pareti vidi che si stanno completando delle riuscite pitture, da parte degli egregi artisti Bornancin, Polese Lodovico, zio e nipote.

Tutti però trovano una vera bruttura le cancellate che chiudono alcune tombe, ed impediscono il libero passaggio sotto il porticato; cosa che non si vede in nessuna necropoli di qualche importanza.

Se è pur troppo vero che vi sieno sempre persone nate per recar danni, credo tuttavia che qui fra noi non ci sia assolutamente bisogno di chiudere con cancellata, onde proteggere dal vandalismo, i monumenti. E' un importante argomento cotesto, del quale l'on. Giunta Municipale dovrebbe occuparsi.

Ad un giovane promettente. — Con piacere udii che il bravo giovane Flaibano Parpinelli superò felicemente gli esami di ragioniere presso il R. Istituto Tecnico di Venezia. Percorrerà la carriera di commissariato di marina, ed è certo, e glielo auguro di cuore, che ottimamente supererà anche gli esami che avranno luogo in gennaio.

Di passaggio. — Domani sera la compagnia Sichel, che si reca a Trieste, darà al nostro Teatro un' unica rappresentazione. La commedia scelta è nuovissima: «Il controllore dei vagoni-letto». Prevedesi una pienona.

Al salone Cojazzi. — Mercordì incomincieranno al salone Cojazzi le recite della compagnia di Enrico Corazza. Essa già si produsse al Politeama e piacque. E ciò lascia sperare che anche al Salone farà buoni affari. *Quod est in votis.*

Pontebba.

Luce elettrica. Sono molto avanti gli studi per l' impianto della luce elettrica in questo paese: speriamo che altrettanto sia per l' edifizio della stazione; e che entrambi si possano avere per l' anno venturo.

Cividale.

Noterelle autunnali. — *30 ottobre.* — Fra giorni la signora Laura Tomaselli abbandona il lieto soggiorno di Carraria, lasciando agli amici e conoscenti di Cividale l' eco dell' artista, nell' armonia e potenza d' una voce delicata, ed il ricordo dell' animo veramente gentile.

— Oggi 30 è l' ultima festa da ballo della stagione: speriamo che per il nuovo anno il nostro R. Commissario sia meno andante nell'accordare di tali licenze, appagando così il desiderio di buona parte dei cividalesi; e che sia invece un vero appoggio morale alla Banda cittadina, la quale per mere bizze personali, sembra venire abbattuta con tutto il suo buono affiatamento. Sopra questa questione che tiene sollevati tanti animi vi manderò forse in breve, un mio articolo.

— Un bravo giovane è il signor Giuseppe Bier, che tante volte ci rallegra con la musica, eseguita con tutte le regole dell' arte e con un complesso che solo un provetto può dare.

Auguriamo che in breve sior Bepi si presenti agli esami di maestro e che veda appagati i suoi meriti, le sue aspirazioni.

Furto. — *30 ottobre.* — (*X.*) — Sabato 29, giorno di mercato, al negoziante in chincaglierie sig. G. Caneva mancò una pelliccia da collo per signora. Valore L. 4 — Cadendo i sospetti sopra una donna dell' altalena Fava in Piazza Plebiscito, fu perquisita senza frutto. Ma si procede in forza di una testimone visuale. Speriamo in un' equivoco.

Beata Benvenuta cividalese. — Con musica scelta a Messa, e musica senza orchestra al pomeriggio, con molto concorso e sfarzo di addobbi si celebrò la festa della Beata nella Chiesa di S. Pietro dei Volti. Mons. Costantini tenne un discorso facente l' apologia degli ordini religiosi e della Beata con molto calore e dottrina, inneggiando alla concordia cittadina, ed invocando che questa segua presto e completa per il bene della città.

Consiglio Comunale. — Esauriti gli oggetti in II. convocazione, meno uno nella seduta del 27, l' adunanza si sciolse, non essendo i Consiglieri in numero, per trovarsi molti in villeggiatura.

Speriamo che essendo finita la vendemmia, nella prossima seduta i consiglieri interverranno tutti, trattandosi di oggetti importanti.

Conferenza agricola. — Sabato u. s. il rinomato viticoltore cav. Giusto Bigozzi di S. Giovanni di Manzano, alle 2 pom. nella sala dei *Friuli* tenne un'applaudita e dotta conferenza sulla fillossera, con pubblico scelto e numeroso, tra cui molti maestri e maestre. C' erano le autorità comunali e varie altre rappresentanze.

Civica banda. — E' sciolto il Circolo, è sciolta la banda, per nuova combinazione per l' anno venturo. Se saranno rose fioriranno. Staremo a vedere.

Corone mortuarie. — Raccomandazione. — Splendide le corone dei negozi Caneva e Gottardis, per onorare i poveri defunti nella prossima loro commemorazione. Ce ne sono per tutte le borse, e non c' è che da scegliere.

Per facilitare poi la visita al nuovo Cimitero un po' lontano, potrebbero far servizio le diligenze o giardiniere locali. Così mi pregò taluno di accennare.

Trasloco. — Per disposizione ministeriale il D.r Armano, nostro R. Commissario, va a Pordenone, ed il cav. Oreste Scamoni da Chioggia ritorna tra noi.

Nel mentre accompagnamo il partente con lieti auguri, diamo il bentornato all' illustrissimo cav. Scamoni favorevolmente noto a questa cittadinanza.

Reana.

Furto. Sabato sera verso le diecinove e mezza, mentre certo Giacomo Venuti era assente di casa, ignoto, entrato nella di lui camera chiusa semplicemente a saliscendi, rubava un orologio con catena d' argento, due spille e un anello d' oro.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Piccolo incendio — Venerdì alle una e mezza pom., si incendiò un covone di paglia nel cortile dell' abitazione di Pietro Dessabata, di *Paderno di Orsaria.* Fortuna volle che il tempo fosse perfettamente calmo e per ciò i terrazzani riescirono facilmente a spegnere il fuoco.

Arresti. — Tal Paolo Ciani di *Dolegnano*, fu da quei carabinieri tratto in arresto perchè trovato in possesso d' una roncola senza giustificato motivo.

— Cantarutti Luigi di *Madriolo* fu pure tratto in arresto, perchè si divertiva nel 26 corrente, a spargere con una pistola senza licenza; fu trovato in possesso anche di una roncola, per cui dovrà rispondere del porto e sparo d'arma.

Ingiurie. — Vogrig Antonio detto *Iut*, di *Grimacco*, avendo ingiuriato nel corrente mese sulla pubblica via il sindaco signor Chiabai Stefano, fu da questi querelato.

Un brutto complimento. — L' altra notte un individuo finora sconosciuto penetrò nella camera da letto di certa Caterina D'Odorico in *S. Quirino di Pordenone*, ed afferratala pel collo, pare avesse la buona intenzione di strangolarla per impadronirsi di un gruzzolo di cento lire che supponeva fosse in possesso della D'Odorico, ma questa energicamente resistette e messasi a gridare, riuscì a far fuggire l'aggressore.

E che sassata! — Venne denunziato certo F. Minutti perchè in rissa con Valentino Del Din, in *Medun*, gli scagliò contro un sasso cagionandogli frattura de la gamba destra, per molo che occorreranno 40 giorni per la guarigione.

Cronaca Cittadina.

Grande concerto a Cividale.

Come annunciammo, fra non molto al teatro Ristori di Cividale si darà un concerto vocale ed istrumentale, dovuto alle attente cure degli egregi signori L. Bront, prof. Pistorelli e F. Piccoli presidente di quel teatro. Il ricavato netto sarà devoluto ad incrementare il fondo per le spese delle feste centenarie di Paolo Diacono.

Ci è noto pure che a questo concerto, oltre ai prefati signori, appassionati cultori dell' arte, a cui si devono i passati concerti che tanto incontrarono il favore del pubblico, furono invitati la gentilissima contessina Gisella de Portis, altre volte apprezzata per l' eletto suo modo di canto, il sig. Bottini, i signori maestri Escher e Verza, nonchè l' intero corpo corale della Società C. Mazzucato.

Con tali elementi e con un programma variato ed attraente, che a suo tempo verrà pubblicato, si potrebbe presagire fin d'ora un completo successo artistico e finanziario.

I predetti signori del Comitato meritano perciò i più sentiti elogi per tale iniziativa, anche nel riflesso che ha per nobile fine di rendere più solenni le onoranze all' illustre storico cividalese, onore e gloria della patria nostra.

Don Carlos di Borbone,

arrivò sabato fra noi, col treno omnibus della linea di Pontebba. Con lui viaggia la sua signora. Alloggiò all'Albergo d'Italia. Nella mattina di ieri, visitò il Duomo ed altre parti della città. Il *Cittadino Italiano* (che diede l' annunzio dell' arrivo in caratteri vistosi) dice che Don Carlos andrà a Trieste.

Fanciullo fuggito.

Alle 9 di iersera tal Giovanni Passani fu Domenico d' anni 50 da Udine carbonaio, denunciò all' ufficio di p. s. pregandolo di fare ricerche, che il figlio suo Umberto d'anni 8, sino dalla mattina era fuggito dalla casa paterna.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

VERSI IN VERNACOLO

A une pulzète

— o —

Chialile, Carpo, *chialile!*
Ce frute benedete!
E ce biei vòj, ce aste,
Ce ande malandrete!

Chialile, Carpo, *chialile,*
Ce forme di creature!
A fale, dutt èl estro
A j' a mitùd nature!

Chialile, Carpo, *chialile!*
Chiale ce tant inchiant!
In mièzz a cheste vite,
Ce note dominant!

O Frute, i tièi misteris
Cui mai ju learà?
Se dentri a la to anime
Jo sol podess cucà

Ce mùd che van cressinti,
Cressinti lis passions;
Viòdi e pesalis dutis
Lis tos contradizions!

Cui sa se une condane
O un premi dal Signòr
Tu tu saràs tal regno,
Tal regno de l' amòr?

Diviarse ogni to forme
Diviarsis fra di lor:
I tièi pinsirs, ninine,
E giambin di color.

Viod ben che tu ses femine,
Cognoss lis tos virtuds;
Par lui l' omp cognoscin,
Cognoscin dugg' i muds.

Cumò ce che tu valis
No tu lu pùs capì;
Ma il voli no si ingiane:
Za tu sas intui!

×

L' è par chèst mo', biadine,
Che tu smìris ca e là?
Un fantatt che ti sposi
Al ti po liberà!

L' è un imbroj, l' è un fostìdi:
Decisiv l' è 'l moment,
No tu às esperience,
No ti baste il talent

Ma manchianti l' astuzie
Tàl fati chialà,
Eco pronte la mame...
Ce tant ben no sae fa!

×

E jè jè che si sfadie,
Ti prepare l' avignì,
Cu la grazie, cun maniere,
Cun t' un estro di no dì.

Furbachiote, ti presente
Senze pompe, senze ton,
Ti dà l' ande timidute,
Racomande sudizion!

Planc, plancutt ti puarte in scene,
No tu às di impressionà:
Chest l' è il mud di fà fortune,
Di podeti maridà.

Ti fevèle a cimiadis
Ti consèe cul comedòn:
Ah ce mestre paz fissati,
Par fissati l' atenzion!

Benediss mo' la so scuele,
Benediss la so sapienze;
E jè jè che sa impediti
Di no là forsi in semenze.

Vegnin dopo flors e modis,
Osservand il figurin:
Pront l' è un mestri, che l' insegne
Pianoforte o mandulin.

Puare tu se tu fevelis
Chest lengazz ch' al è furlan;
La to mame, cun judizi,
Ti barbote il venezian.

Il presint za nus dà prove
Che jè lenghe di lassà:
More biele, in te to Udin
Cui lu olse a fevelà?

×

Eco fiestis, eco sagris,
L' aligrìe de zoventùd:
Cui viulins, fra miezz lis rosis,
L' amor, biele, al è nassùd.

Va pojade lizerine,
Mov il pass plancùtt, plancùtt:
Ah, nature benedete,
Che, scuindint, tu mostris dutt!

Biele more moretine,
E ce mud d' inamorà!
Carpo *gaò, ce gròpp in gole*
Che mi ven tàl chiacarà.

E ce ande, e ce contegno,
E ce àjar di rispièlt!
Biele more, moretine,
Lontanute cun chell pett!

Cui profums de lis violis
L' è il profum de to salùd:
More biele, birichine,
Moretine.. tu às vinzùd!

Ce tang voi che ti an fissade;
No si sint che a cisicà:
Ce tang cùrs su cheste sagre
Che tu fasis bacilà.

Su coragio; fuarte in scene:
Scielzint un fatt al to mud.
Ma se dopo che ti à chiolte,
Lui di te no si è pintùd,

Biele more, moretine,
Chiape gust; tu lu as sposad;
Simpri legre in te to vite..
Al merète inc.. hiadenad!

RISO

(Student in lezz a l' Universitad di Genue).

Esposizione artistica «Marangoni».

I dipinti presentati al concorso artistico Marangoni sono in un numero di 34 e precisamente i seguenti: *Chiesa della S. S. sul Livenza* e *Primavere friulane* (quattro quadri uniti) di Scattola Ferruccio; *Al mercato*, scena di campagna e *Cicalata* del prof. Focardi Ruggero; *Pescheria S. Margherita Venezia* e *Idillio rustico* di De Stefani Vincenzo; *Mattino autunnale a Gemona e Monte Cerva* (effetti di neve) di Bortoluzzi M llo; *L'Amarianna* (Euemonzo), *Raccolta di fieno* (Carnia), *Al pascolo sui monti e Briscola fra pescatori chioggiotti* di Brassi Italico; *Peschi in fiore* (Litorale adriatico) e *Sera piovosa sulle Alpi* di Ciardi Giuseppe; *Torrente* e *Preghiera* di De Vecchi prof. Giuliano; *Piazza di Venzone, Sul Torre a Tarcento* e *Mattino* della signorina Maria Ippoliti; *Caneva* (Tolmezzo) di Olivieri Giuseppe; *Sull'imbrunire* di Zanetti Zille Vittore; *Raccolana* e *Quiete* (effetto di neve) di Miti Zanetti Giuseppe; *Settembre* e *Processione* di Tito Ettore; *Fiori di serra* di Guidini Giulio; *Vespero; raccolta del frumento* e *Nonno e nipotina* di Vizzotto Alberti; *Cane* e *Scena di famiglia* (acquerelli) di Cesare Simonetti; *Consumatum est. Danze* e *Costume friulano secolo XVIII* di Collasini Arturo.

Il complessivo valore delle 34 tele — proposto dagli artisti espositori — è di circa novanta mila lire.

Con le rendite del legato Marangoni la commissione artistica farà gli acquisti nel limite di lire 14 mila.

L'esposizione rimarrà aperta dal 3 novembre al 15 dicembre p. v.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 ottobre a Lire 108.26.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 al 30 ottob. per i daziati non superiori a L. 150, pagabili in biglietti, è fissato in L. 109.—

Araldica italiana!

Come nel numero di venerdì, in quello d'oggi, la *Patria del Friuli* pubblica un annuncio in terza pagina, cioè la *ricerca d'un cocchiere* che andrebbe a servizio del Conte Enrico di Colloredo-Mels a Colloredo di Montalbano.

Ora ci sorprese un poco leggendo nell'avviso il solo titolo di *nobile*; mentre sull'illustre Casato dei Signori di Colloredo esistono documenti attestanti l'antichissima nobiltà e titoli loro conferiti in varie epoche. Su quel Casato dettò una grossa monografia il comm. Glorialanza, dietro materiali offertigli dal compianto mio amico Conte Pietro, ed altre memorie vennero raccolte dal prof. Occioni-Bonaffons e da altri in Friuli.

Che l'*Araldica italiana*, secondo l'ultima revisione pel Veneto, siasi dimenticata di tutti questi precedenti?

Riguardo poi al principal ramo dei Colloredo-Mels, marchesi di Santa Sofia, bastava consultare l'Almanacco di Gotha, che per anni ed anni dopo il ramo principesco residente a Vienna, ne riferiva l'albero genealogico.

La revisione araldica avvenne sotto il Ministero di Sua Eccellenza Marchese Starabba di Rudinì! G.

Vita militare

Il sottotenente Orlando Placido, fu dal Distretto di Udine, trasferito a quello di Messina; Gatti Vittorio, dal distretto di Udine a quello di Padova.

D. Colloredo Enrico, sottotenente alpini del Distretto di Udine, fu trasferito al 6.o Alpini.

Pel parroco di Bagnaria-Arsa

Sabato sera una commissione di parrocchiani di S. Giorgio Maggiore si recava in casa del M. R. Don Giacomo Gravigi, novello Parroco di Bagnaria Arsa, e1 a testimonianza d'affetto, stima e gratitudine gli presentava una stola e cotta, un camice, ed una bellissima pianeta.

Commosso, il Rev. Parroco ringraziò con nobili parole, e, non potendo far altro promise che il giorno di tutti i Santi celebrerebbe la SS. Messa alle ore 11 1/4 per tutti i parrocchiani ed in ispecie per gli oblatori, e si accommiatò porgendo ai parrocchiani il saluto d'addio. Nel successivo giorno della commemorazione dei defunti, alle ore 6 1/4 celebrerà la SS. Messa a suffragio dei parrocchiani deperiti nei 22 anni che si trovò in parrocchia.

Arresti e contravvenzioni... al vino

Per ubbriachezza: fu arrestato Pietro di Giovanni Batt. Spangaro, fornaciaio trentenne, da Terenzano, che molestava i ballerini alla festa da ballo fuori di porta Aquileia, e fu accompagnato in camera di sicurezza e dichiarato in contravvenzione Giuseppe Corretti fu Giacomo, d'anni 36, da Maiano, il quale dava molestia agli esercenti in via Rialto.

Buona usanza.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di *Zaglini*: Luigi Del Fabbro L. 1;
di *Miutti Giulia*: Daniolis Angelo 1,
di *Plebani*: Nieg Carlo 1;
di *Pietro Cum di Ospedaletto*: Zamparo Luigi fu Antonio 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Sorvegliato latitante.

Le guardie di città posero in contravvenzione il sorvegliato speciale Giovanni Pellarini di Gabriele perchè s'è reso latitante allontanandosi di casa senza permesso dell'autorità competente.

Teatro Minerva.

Pubblico numeroso accorse alle due rappresentazioni della Compagnia Ansaldo.

Le *zarzuele*, cose leggerissime ma eseguite bene dalle signore Zucchi, Azzarri, Farrazzini e dal sig. Paccot, destarono la più schietta ilarità.

I bravi Almeida, variando sempre i loro duetti, eseguendoli proprio con eleganza e vivacità, incontrano sempre più il favore del pubblico che li copre di applausi e di *bis*.

Successo completo ottiene seralmente il ballo *Il diavolo nero*, a merito di tutti gli esecutori e specialmente della distinta coppia danzante Poggiolesi-Paulucci e della simpatica prima ballerina Graccor.

—

Questa sera si darà per la prima volta il grandioso ballo romantico in nove quadri: *Lola* ovvero *In alto mare* con grande sfarzo di scenari e sorprendenti meccanismi; *cascate* d'acqua, ponte ferroviario aereo, con relativo treno, grande torneo: e poi bellissime danze, e *passo* a due eseguito dalla brava ballerina L. Poggiolesi in unione al sig. G. Paolucci.

A richiesta generale si ripeterà la zarzuela *I Fantocci di Lilla*, e la simpatica coppia Almeida, canterà dei duetti di tutta novità.

Tram elettrico.

Oltrechè continuaro le pratiche per il tram elettrico Udine - Tarcento; sono in corso, e con favore accolte, altre pratiche per la costruzione pure di un tram elettrico Udine - Pozzuolo - Mortegliano.

Auguriamo che riescano!

Ringraziamento.

L'avvocato Di Lenna Gio. Batta, Udinese, domiciliato a Firenze, riconoscente per il felice risultato di una operazione chirurgica fatta al suo figlio Arnaldo, si sente in obbligo di porgere pubblicamente vivi e sinceri ringraziamenti all'egregio e distinto Chirurgo dottor Luigi Reppi, che con la sua bene nota abilità eseguì l'operazione, nonchè al Chirurgo assistente dottor Adelchi Carnielli per le speciali cure fatte in questa occasione al predetto Arnaldo.

Corso delle monete.

Fiorini	226 50	Marchi	123 25
Napoleoni	21 55	Sterline	27 20

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 23 al 29 ottobre 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	8	
» morti »	—	»	—	
Esposti »	2	»	1	
				Totale n. 20.

Pubblicazioni di Matrimonio.

G. B. Campanotto operaio di ferriera con Sara Franzolini casalinga — Pietro Talmazzoni negoziante con Elisabetta Gori civile — Alessandro Bulatti agente daziario con Maria Pascal sarta — Augusto Buiatti agricolo con Luigia Augusta Zilli contadina — Carlo Cedrani agente di commercio con Antonia Viezzoli sarta — Antonio Pradol tappezziere con Antonia Gojsk casalinga.

Matrimoni.

Giacomo Feruglio fabbro con Angela Persutto segalolaia — Luigi Manfredo furiere maggiore di Fanteria con Teresa Rizzi sarta — Giuseppe Floreani falegname con Maria Biasutti casalinga.

Morti a domicilio.

Scolastica Veretone-Michelini di Pietro di anni 34 contadina — Giulia Miutti-Plebani fu Antonio d'anni 73 casalinga — Maria Rivalletto Rodeldi fu Vincenzo d'anni 35 casalinga — Assunta Menazzi di Giovanni di giorni 15 — Maria Garussi Bellina fu Giuseppe d'anni 47 casalinga — Giuseppe Tonutti di G. B. di giorni 3 — Dante Salmini fu Giuseppe d'anni 33 macellaio — Teresa Maioro — di Agostino di anni 5.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanna Palma-Tullio di Giovanni d'anni 36 contadina — Pietro Patolini di Domenico di anni 53 agricolo — G B. de Tina fu Giacomo di anni 65 agricolo — Antonio Ronco di Andrea di anni 35 oste — G. B. Chiarotto fu Osualdo di anni 69 agricolo — Antonio Caltarosa fu Giuseppe d'anni 74 calzolaio.

Totale n. 14.
dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

—

LOTTO

Estrazione del 29 Ottobre

Venezia	66	49	8	3	85
Bari	21	81	49	76	68
Firenze	35	49	77	18	64
Milano	32	8	66	39	14
Napoli	24	49	66	26	70
Palermo	26	53	31	52	19
Roma	75	35	78	82	85
Torino	49	82	88	42	26

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Prepararli ne ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Gazzettino commerciale.

Mercati cividalesi.

Cividale, 29 ottobre.

Bovini: Oggi si può dire ebbe inizio la splendida serie dei nostri mercati bovini: 900 e più capi esposti in vendita; molti affari, specialmente in generi d'ingrasso.

Suini: Anche questo mercato riuscì oggi molto animato: 600 capi in vendita e parecchi affari.

Uova: vendute 50000 da l. 88 a l. 92.

Burro: venduto quint. 4 da l. 1.70 a l. 2.—.

Frutta: Nocciole da l. 25 a 30 — Pere da l. 10 a l. 30 — Pesche da l. 15 a l. 40 — Susine da l. 40 a l. —.— — Pomi da l. 10 a l. 30 — Noci da l. 20 a l. 30 — Uva da l. 20 a l. 45 — Fichi a 15 — Marroni da l. 12 a l. 20 — Castagne da l. 6 a l. 10.

Mercato della seta.

Milano, 29. — La giornata, nel suo complesso, non permette di registrare miglioramenti nelle solite condizioni, malgrado le abbastanza numerose richieste che hanno fatto il giro della piazza.

Gli scarsi affari sono sempre dovuti alle idee di risparmio nutrite dai nostri acquirenti sui prezzi praticati in antecedenza, idee alle quali la maggioranza dei venditori è lontana dal piegarsi.

Piccole vendite ebbero luogo anche oggi nelle greggie correnti, pei bisogni di filatoio, come pure in balle isolate di organzini e trame, spuntandosi ricavi alquanto irregolari.

Pubblicazioni.

L'Adriatico orientale

Da Venezia a Corfù.

Sotto gli auspici della Società Dante Alighieri, e gli editori R. Bemporadt F. di Firenze hanno pubblicato l'elegante volume, il cui titolo abbiamo messo a capo di questa notizia.

Lo scopo del lavoro? Far conoscere agli Italiani le regioni incantevoli per bellezza naturale, per ricordi storici, per dolcezza di clima, le quali giacciono lungo la sponda orientale dell'Adriatico. Per molti appaiono regioni lontane che non invitano a visitarle, quasi siano mal sicure e guardate. Eppure, in gran parte di esse si viaggia parlando la stessa lingua, l'italiana, e questa è l'accoglienza ospitale di quei semplici abitanti, i cui costumi ricordano talvolta i popoli orientali, di cui sono l'avanguardia.

Il libro del dott. Marcotti è una guida erudita e geniale in un viaggio pittoresco, in cui le tradizioni e la storia ricevono una luce simpatica, e i monumenti dell'arte antica sono illustrati dalla parola calda ed elegante del narratore, e da una serie di finissime fototipie, Taciamo delle copiose e minute indicazioni date dall'autore per chi vuole viaggiare senza noie e senza incomodi, e notiamo come il libro sia fornito d'una nitidissima carta geografica del Friuli, dell'Istria e del Quarnero, di una bella pianta di Trieste, ecc. Il volume legato in tela, tipo Baedeker, costa L. 4.

Notizie telegrafiche.

Gl'Imperiali di Germania

A GERUSALEMME

Gerusalemme, 30. Gl'imperiali tedeschi, acclamati entusiasticamente dalla folla, entrarono nella città Santa dalla porta di Giaffa e si recarono a piedi alla chiesa del sepolcro. Al loro ingresso al tempio furono ossequiati dai patriarchi latino, greco e armeno, accompagnati dal rispettivo clero, che rivolsero loro brevi discorsi.

Il Patriarca latino a Gerusalemme, Piavi, porse loro il saluto.

I sovrani visitarono quindi la nuova chiesa del Salvatore, ove il ministro tedesco dell'istruzione e dei culti, Bosse, pronunziò un discorso.

I sovrani ricevettero poscia il corpo consolare, i patriarchi e le notabilità.

L'imperatore ha conferito al patriarca latino l'Aquila rossa di prima classe; ed altre decorazioni ai patriarchi greco, armeno, al corepiscopo custode di Terrasanta, Aurelio e ad altri personaggi.

Seguirono altre visite.

Continua il gran caldo.

L'imperatore di Germania, avendo acquistato durante il suo soggiorno a Costantinopoli il terreno a Gerusalemme detto «transito della santa vergine», ha deliberato di lasciarlo in libero usufrutto all'associazione tedesca nella Terra Santa.

L'imperatore, durante il ricevimento del corpo consolare, informò di questa sua decisione il padre Schmidt, direttore dell'ospizio cattolico a Gerusalemme.

ULTIMA ORA

Un'enciclica papale contro gli anarchici.

Roma, 30 E' imminente la pubblicazione di un'Enciclica contro gli anarchici. Il Pontefice metterà i cattolici in guardia contro le affigliazioni delle Società segrete o sovversive. L'Enciclica, sia per essere intenzionalmente pubblicata avanti la riunione della conferenza anti-anarchica, sia per qualche frase che conterrà, dimostrerà chiaro il pensiero del Pontefice di darle anche il carattere di protesta contro la riunione della conferenza in Roma, coll'intervento dei rappresentanti delle grandi Potenze cattoliche.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

AVVISO

Avvicinandosi i giorni più memorandi dei nostri cari trapassati, il sottoscritto si pregia avvertire che tiene già allestita una quantità di oggetti i più addatti per tale ricorrenza, in fiori e foglie disseccati e artificiali, cioè **corone, croci, cuori, cuscini etc.** *e da nulla lasciar desiderare per novità e bellezza; nonchè per tale circostanza saranno pronti gli stessi* **articoli** *in* **fiori freschi** *con un grande assortimento di* **nastri bianchi** *e* **neri** *colle lettere relative per le iscrizioni.*

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Tiene pure disponibile una grande quantità di bulbi di fiori veri olandesi, cioè giacinti doppi e semplici in colori separati, tulipani, anemoni, ronuncoli etc.

Le ordinazioni saranno dirette a **G. Rhò e C.**° *VIA PORTANOVA. 32* **Udine,** *che s'incarica della spedizione in tutta la Provincia.*

Appartamento d'affittare

con cinque ambienti

in Via Gemona N.o 32 piano III.o

Con acqua potabile.

AVVISO

Si ricerca un cocchiere che sappia:

guidare un tiro - quattro cavalli a perfezione;

montare a cavallo discretamente.

Inutile presentarsi senza OTTIMI REQUISITI.

Per condizioni e stipendio rivolgersi al **Nobile** Enrico di Colloredo Mels, in Colloredo di Montalbano.

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. **16** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli**.

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violencelli, Armoniche, Ocarine ecc.

ARMONICHE SPECIALI PERFETTISSIME

Berlinese 10 tasti doppia voce qualità extra L. 10 50

Viennese 10 tasti doppia voce mantice lunghiss L. 13 50.

Franche di porto in tutta Italia — Cataloghi gratis.

AVVISO

Per i dilettanti floricultori

Unico recapito Piante, delle rinomate Viole belle e robuste dei migliori coltivatori del Friuli. Dette piante sono disponibili fino a tutto Ottobre per la riuscita della fioritura invernale. — Bulbi e sementi di esportazione diretta dei migliori stabilimenti di orticoltura di Olanda e Germania.

Vendita fiori freschi. Si assumono commissioni per mazzi da sposa e regalo, ceste guarnite per salotti e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il signor ANGELO COSTANTINI Via Mercatovecchio N.o 39 Udine.

Emporio Bertacciui

(*vedi IV pagina*)

VENDITA

D'ISTRUMENTI MUSICALI.

La Presidenza della cessata Società Filarmonica di Pordenone è disposta a vendere, in una sol volta, **a prezzo modicissimo ed a condizioni vantaggiosissime** N. 50 istrumenti nuovissimi, a nuovo diapason; 52 montture, 8 leggii grandi e molta musica.

Gl'istrumenti sono così divisi:

1 ottavino in re bemolle — 1 flauto d'ebano in do — 1 clarino mi bem — 10 clarini in si bem — 3 saxohon (contralto, tenore e basso) — 3 cornette si bem — 2 flicorni si bem — 3 trombe mi bem — 2 corni — 4 genis — 2 flicorni bassi — 4 tromboni — 2 bombardini — 1 eufonio — 1 bombardone in fa — 2 elicon mi bem — 2 elicon si bem — 1 fagotto — 1 rullo — 1 catuba ministeriale — 1 paio piatti — 1 timpano — 1 triangolo.

Per trattare rivolgersi al signor Ellero Alberico — Pordenone.

Nel negozio **GIUSEPPE REA**

Grandissimo assortimento di

CORONE MORTUARIE

in metallo con fiori di porcellana a

Prezzi convenientissimi.

da L. 1.00 a L. 100.

AVVISO

Il sottoscritto proprietario del GRANDE ALBERGO ROMA in Codroipo avverte che essendo cessata la conduzione del signor Glorialanza Ernesto, egli l'affittò a suo genero Edoardo Nava.

G. B. Burba

Il nuovo conduttore del GRANDE ALBERGO ROMA sperando che la numerosa clientela voglia continuare, rimette tutto il locale ed il mobiglio a nuovo corredandolo di quanto esige il moderno comfort.

Avverte poi i Signori Ciclisti di aver affigliato il suo albergo al **Touring Club Ciclistico Italiano** *con forti facilitazioni tanto sulle consumazioni come per l'alloggio, e quale Console del Sodalizio assicura i Signori Soci della voluta ospitalità.*

Codroipo 9 ottobre 1898

Edoardo Nava

CALORIFERI ZOPPI

Zoppi Antonio fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPI ANTONIO

Recapito presso la Birraria Lorentz.

D'AFFITTARE

appartamento in I.o Piano in Via Paolo Sarpi 37 e 39, composto di sei Locali disobbligati, adatto per professionista o per pubblici Uffizi, con due ingressi separati.

Col I.o Dicembre Casetta interna al 37 con 9 locali e terrazza.

Col 1 o Novembre Appartamento in 3.o 4 o Piano con 4 locali. al N.o 39

Mode d'inverno.

Avendo la sottoscritta fatti importantissimi acquisti di MANTELLI e PALTÒ per signore alle migliori fonti di PARIGI e VIENNA si pregia avvisare la gentile sua clientela che è in grado accontentare ogni esigenza, dal capo andante a quello finissimo e classico, A CONVENIENTISSIMI ED ECCEZIONALI prezzi. Sempre la migliore NOVITÀ IN CAPPELLI ed ogni altro articolo di moda e fantasia.

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio.

AVVISO

A datare dal giorno 20 ottobre, **nella Macelleria in Via Mercerie N. 6 di proprietà di Giuseppe Bellina, furono esposte in vendita le Carni ai seguenti nuovi prezzi:**

MANZO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L.	**1.40**
II.o »	»	**1.20**
III.o »	»	**1.00**

VITELLO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L.	**1.40**
II.o »	»	**1.20**
III.o »	»	**1.00**

Giuseppe Bellina.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

DOPO L'OTTOBRE, IL NOVEMBRE.

E col novembre, la commemorazione dei defunti, la grande commemorazione, cui tutti si preparano con animo dolente. Il signor Domenico Bertaccini ha provveduto il suo

EMPORIO IN MERCATOVECCHIO

di un

RICCO ASSORTIMENTO

di LANTERNE tanto da appendere come da poggiare, belle e severe, per la tradizionale affettuosa illuminazione delle tombe venerate;

DI CORONE IN METALLO

coi relativi piedestalli; di croci ecc. ecc.

Prezzi da non temere concorrenza.

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d' Italia*

F. BISLERI & C. — MILANO

TRINCA E FIORETTI

Deposito e vendita all' ingrosso di vini rabosi e bianchi di Conegliano.

Fuori porta S. Lazzaro Casa Modotti.

Meraviglioso Balsamo

Med. d' Oro 1889

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore

Per la Fabbricazione DELLE Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI & COMP.

BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l'Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell' azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all'ingrosso presso la Ditta — E. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 12 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 24 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lozion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ho tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno mio domicilio. firmato: *Arturo Brantere*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M. 12 —	12 30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
·M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M 14.55	17.16	M. 14.39	17 03
M. 18.29	20.52	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da San Giorgio	a Trieste	a Cervignano
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9 —
R. A. 11.20	13 —	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14 50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17 20	19 05	17.30	S. T. 18.45

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

Udine, Tip. — 1895 Domenico Del Bianco